

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Roma

L'Unità - Mercoledì 3 agosto 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
Tel. 69 996.284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Uomini antincendio «in croce» Il Teatro dell'Opera li ha licenziati

Hanno deciso di «crocifiggersi» a piazza Colonna per protestare contro il Teatro dell'Opera. Gesto clamoroso degli addetti alla sicurezza e al servizio antincendi del Teatro che hanno ricevuto nei giorni scorsi la lettera di licenziamento. In 5 si sono legati alle croci di legno mentre altri 20 colleghi li hanno accompagnati con in mano candele accese e cartelli. Non è bastato l'incontro che finalmente, grazie anche all'interessamento del consigliere comunale pidessino Antonio Rosati, i lavoratori hanno avuto nei giorni scorsi, dopo sette mesi di lottatori, con il subcommissario del Teatro dell'Opera Vittorio Ripa di Meana. Qualche impegno è stato strappato, ma è ancora poco. La direzione del Teatro si è impegnata a «dare una soluzione organica» al problema della vigilanza, che però per ora vuol dire assunzione solo per 16 elementi e solo temporanea, ma alla ripresa delle attività «si presume quindi a metà ottobre, quando parte il cartellone del Brancaccio» e con la spesa però a carico del Comune. Di una collocazione definitiva in organico si parlerà «si legge in una nota di Ripa di Meana inviata alle organizzazioni sindacali» solo «una volta venuti meno i divieti previsti dalle leggi vigenti». Quindi sino a settembre lettere di licenziamento per 20 «vigili» e strutture e impianti a rischio incendio. Perché ben poco potranno fare i 6 vigili, due per turno, che dovranno controllare durante l'estate il Teatro dell'Opera, dove sono previsti lavori di ristrutturazione, mentre sgombrati resteranno il Brancaccio, Caracalla e i depositi dei materiali a via dei Cerchi, al Quattrocchio e a Tor Cervara. Mentre per la vigilanza e la sicurezza il servizio dovrebbe essere assicurato da una ditta in appalto esterno. Una scelta criticata dai dipendenti licenziati, che la considerano molto costosa.



La colorita manifestazione degli operatori del Teatro dell'Opera

Alberto Pais

Via Portuense dal 19 settembre riapre alle auto

La Via Portuense sarà riaperta al traffico il 19 settembre prossimo e il tracciato di viale dei Colli Portuensi verrà ripristinato. I lavori di completamento di Via Newton però, la nota, non saranno completati prima del gennaio 1995. «Il consiglio - si legge in un comunicato della XVI circoscrizione - ha approvato un documento che prevede, tra l'altro, la sistemazione dello spartitraffico, ulteriori attraversamenti pedonali, la riduzione del limite di velocità, la definizione di una nuova disciplina di traffico in tutte le strade adiacenti». Il documento verrà presentato all'assessorato alle politiche del traffico Walter Tocci.

Strade buie e a rischio? Ecco l'Sos Acea

Chiamate i numeri 6896369, oppure 68807054: a questi recapiti telefonici, infatti, ogni mattina, è possibile segnalare le strade, le zone, i punti della città che, per la scarsa illuminazione, sono potenzialmente a rischio. L'iniziativa è della commissione delle eletti al Comune di Roma, in collaborazione con l'Acea: le telefonate saranno passate al vaglio della questura, dei commissariati di zona, e dei consigli di circoscrizione, e andranno a costituire una mappa, sulla base della quale l'Acea costruirà le priorità dei suoi interventi di illuminazione. Così, Roma diventerà «bella e possibile». Più sicura, vivibile, fruibile: per le donne e non solo per loro.

Molesta minorenni picchia il fidanzato e minaccia suicidio

Molesta una minorenni, aggredisce il fidanzato e poi minaccia di suicidarsi. Il fatto è accaduto lunedì sera, sulla via Ostiense. Protagonista, un camionista di 39 anni, Giuseppe Valli. 17 anni, aspettava sotto casa il suo ragazzo, Cristiano, di 22 anni, quando è stata avvertita da Vanni, inquilino del suo palazzo, che ha cominciato a toccarla. Quando è arrivato il fidanzato è andato a bussare alla porta di Vanni che, ormai fuori di sé, ha aperto la porta armato di coltello. Il giovane è fuggito, si è chiuso in cantina, ma l'altro lo ha inseguito e gli ha lanciato contro un'ascia senza però colpirlo. I carabinieri sono arrivati poco dopo, chiamati dai vicini. Hanno trovato il camionista in casa sua, sul balcone, minacciava di buttarsi. L'uomo è stato arrestato.

Rapina ai S. Camillo legano dipendente e svuotano la cassa

Legato e imbavagliato mentre aprivano la cassaforte dove sono custoditi i valori del debito e la svuotavano: è accaduto a Lelio Raiolo, 66 anni, dipendente dell'ufficio cassa valori dell'ospedale San Camillo. Poco prima delle 15 nell'ufficio hanno fatto irruzione tre uomini: uno di loro minacciandolo con una pistola ha bloccato Raiolo. Completata la rapina i banditi si sono allontanati a piedi. L'ammontare del bottino non è stato ancora determinato, sembra comunque che si tratti di poche centinaia di migliaia di lire.

Rifiuti, la cernita comincia a casa

Parte un piano con tanti nuovi cassonetti «specializzati»

Omicidio a Monteverde Novantenne accoltellato trovato nudo sul letto

■ L'aveva lasciato un'ora prima. Un saluto prima di andare alla messa delle sette, come faceva tutti i giorni. Quando Diana Wanda Fantoni, 75 anni, nata a Carnignano in provincia di Firenze è tornata a casa ha capito subito che qualcosa non andava. Cassetti aperti, oggetti gettati per terra, insomma il caos. Poi è entrata nella stanza da letto. Suo marito Vito Elvezio, 89 anni, nato a Lugano era lì, steso sul materasso a faccia in giù, completamente nudo, la schiena, il torace, le braccia coperte da ecchimosi ferite profonde inferte con un oggetto appuntito, probabilmente un coltello. Non respirava più. Wanda Fantoni è rimasta paralizzato dalla paura. Non ha chiamato soccorsi, si è invece chiusa a chiave, in casa, ed è rimasta lì terrorizzata, accanto al corpo del marito, fino al pomeriggio di ieri. Poi si è fatta coraggio, ha bussato al campanello del vicino e ha chiesto aiuto.

È stato proprio così, grazie alla telefonata di un inquilino del palazzo in via Laura Mantegazza, a Monteverde che la polizia ha scoperto il delitto. Sul posto sono subito arrivati gli agenti della sesta sezione della squadra mobile diretta dal dottor Saladini, quelli della scientifica e il magistrato.

L'Ama ha avviato un nuovo piano di gestione dei rifiuti. La prima fase, che partirà a settembre, prevede il potenziamento della raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali recuperati: è una sperimentazione della durata di un anno che sarà condotta in alcune circoscrizioni. Campane e cassonetti blu per la raccolta multimateriale, compressione dei cartoni da imballaggio, raccolta del cassetame, dei rottami ferrosi, del mercatale.

LUANA BENINI

■ «Minimizzazione dei rifiuti» è la nuova parola d'ordine dell'Ama (Azienda municipale ambiente) fino a ieri Anmu. Se fino ad oggi il milione e 500mila tonnellate di rifiuti raccolti andava a finire quasi interamente nella discarica di Maglagna, dal prossimo settembre non sarà più così. L'azienda ha avviato infatti un piano di gestione sperimentale dei rifiuti finalizzato proprio a ridurre il flusso verso la discarica e a valorizzarli riciclandoli. Il punto di partenza è naturalmente una raccolta differenziata. I cittadini dovranno maturare così un nuovo comportamento «ecologico» e collaborare alla riuscita della nuova strategia che potrebbe fare di Roma una città leader in questo settore. Ma vediamo cosa cambia in concreto e se è possibile attrarre per fare una «cernita mirata a domicilio» rispondendo all'appello del sindaco Rutelli che invita tutti «a selezionare i rifiuti a monte così come ci si deve far carico di non gettare carte sulla strada e di raccogliere gli escrementi del proprio cane».

Già da qualche settimana sul territorio romano (a Ostia), si è cominciata la raccolta di lattine per bevande con 100 contenitori (alcuni dotati anche di un dispositivo di schiacciamento) installati negli stabilimenti balneari, nei bar, nelle rosticcerie ecc. Altri 530 stanno per arrivare a Fiumicino, nel centro storico e nella XVI e XII Circoscrizione.

Fra settembre e ottobre nel centro storico e in varie circoscrizioni scompariranno le campane verdi usate per la raccolta del vetro e verranno la loro comparsa campane e cassonetti blu per la raccolta multimateriale (vedi scheda). Altra raccolta riguarderà da vicino i commercianti che dovranno ridurre di volume i cartoni da imballaggio e portarli, ad orari prestabiliti, in luoghi appositi. Si prevedono anche campane apposte per la raccolta della carta destinata ai cittadini che potranno gettarvi giornali e riviste, e in collaborazione con le associazioni del volontariato, anche una raccolta «porta a porta» nel centro storico. Ai grandi mercatiionali è rivolta invece la raccolta del «cassetame» in legno e plastica («il Consorzio Recim si occuperà di rigenerarlo e reinscrirlo nel mercato oppure di triturarlo e ridurlo a trucioli»). Chi deve disfarsi di un frigo o di una rete può invece utilizzare, senza alcun onere, appositi cassonetti dislocati in cinque centri (Aventino, Acqua Acetosa, Mottaciano, C. Fusano, via Focce Micina). L'Ama provvederà anche a raccogliere le batterie usate abbandonate. Infine, darà avvio alla raccolta di mercatale, gli scarti vegetali prodotti dai mercati, per trasformarli in compost verde, un fertilizzante. Ma solo dopo aver potuto realizzare un adeguato impianto.

In sintesi la strategia adottata, spiega il presidente dell'azienda



Ferro, plastica carta e l'Ama si mette in blu

Fra settembre e ottobre la città si riempirà di campane e cassonetti blu. Saranno destinati alla raccolta «multimateriale», cioè alla raccolta mista di contenitori in vetro e plastica e di lattine e barattoli in alluminio e in banda stagnata. Le campane non saranno nuove, si utilizzeranno le vecchie campane rivestite, all'uopo, di un guscio blu. Le troveremo nel centro storico e in XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI. I cassonetti blu, invece, il

troveremo accanto agli attuali cassonetti verdi adibiti ai rifiuti nell'VIII e X Circoscrizione. Con questa distribuzione territoriale differenziata si potranno verificare le preferenze dei cittadini e alla fine della sperimentazione si potrà decidere quale servizio adottare sull'intero territorio comunale. La separazione dei materiali raccolti si farà nell'impianto di selezione del «Consorzio nazionale ecoambiente». Poi i nuovi materiali selezionati arriveranno al Consorzio Replast per quanto riguarda la plastica e ai recuperatori di materiali metallici per quanto riguarda l'alluminio e i materiali ferrosi. La fase sperimentale non richiederà nuovi impianti: saranno utilizzati gli impianti di selezione con i quali l'azienda già collabora. E per il futuro, ha annunciato la consigliera per le politiche ambientali, Loredana de Petris, si potrà contare sui finanziamenti già stanziati nel programma triennale del Ministero dell'Ambiente: 10 miliardi e 450 milioni per la raccolta mercatale; 6 miliardi e 450 milioni per la costruzione di un impianto di separazione multimateriale; 10 miliardi per la bonifica dell'area infernacchio; 7 miliardi per la trasformazione a metano degli automezzi Ama.

Giancarlo Pinchera, è quella delle «5 cerce»: riduzione all'origine dei rifiuti (cartoni da imballaggio, carta da ufficio, ecc); potenziamento della raccolta differenziata; riuso degli oggetti (motori, bottiglie); riciclaggio dei materiali utili (vetro, alluminio, plastica, carta e cartoni, ferro, compost ecc); recupero dell'energia tramite i nuovi impianti di termoidrificazione a impatto ambientale minimo». Insomma, la di-

scartina, nel nuovo sistema a steru scultura spiaggia. E in capo ad un anno (tanto dura la sperimentazione) si conta di passare dall'1% attuale di raccolta differenziata (pile, farmaci, siringhe, vetro, cartone e plastica) al 4%. Non solo, si conta di risparmiare almeno la metà dell'attuale costo complessivo di raccolta e smaltimento (attualmente il settore assorbe oltre 400 miliardi).

Via XX Settembre vietata e il vigile «condanna» il ciclista a pagare una multa di 150mila lire

Folle inseguimento per «catturare» la bici

ROBERTO MONTEFORTE

■ Dopo un inseguimento «mozzafiato» per le vie del centro a sirene spiegate, l'auto della polizia municipale è riuscita a bloccare il fuggitivo, il pericoloso individuo veniva fermato, identificato e costretto a saldare il suo debito con la giustizia. L'incolumità di via XX Settembre è rimasta salva, nessun atto è rimasto impunito, e al ciclista, perché di un ciclista si tratta, sarà sicuramente passata la voglia di violare le leggi.

Si, perché anche questo accade per le vie della capitale. Il ciclista, Luciano Francescone di 39 anni,

ieri come ogni giorno, si recava al lavoro, e si sa, la città eterna non è terra facile per le due ruote, strade difficili, salite impossibili, sampietrini e buche e poi il caldo di questi giorni. Il percorso più rapido prevede l'attraversamento di via XX Settembre che però è chiusa al traffico. E il nostro ciclista, confidando nella comprensione o nella distrazione di qualche vigile ambientalista, è riuscito a violare lo spazio proibito, evitando così «di fare un lunghissimo giro». Ma ieri il destino gli era proprio avverso e Francescone ha trovato a sbarrargli

il passo un vigile veramente integerrimo e superambientalista, deciso a fermare l'illegale corsa di bici e conduttore. Giovane e con tanto di orecchino, non ha sentito ragioni. «Da qui non si passa» deve aver tuonato, sbarrando il passo al ciclista. «Mi ha intimato di scendere dalla bicicletta e di fare il tratto a piedi»-ricorda il colpevole-vittima-«E quello che ho fatto all'inizio. Ma...». Ma c'è un ma, perché gli italiani, si sa, hanno la vocazione a fare i furbi, e anche i ciclisti non sono poi così diversi. E infatti ammette il reo-confesso: «... alla fine del tratto di strada, stanco per la salita percorsa prima, sono risalito sulla bicicletta».

Allora si che la violazione si è fatta grave. E il vigile, che seguiva tutta la manovra con lo sguardo severo, giustamente diffidente, perché di quelle strane persone che con il caldo di questi giorni preferiscono la forza delle gambe e le pedale alla comoda vettura, magari con l'ana condizionata, non si può che diffidare, è intervenuto.

Alla guida della vettura di servizio, la lampeggiante luce blu in funzione e sirena spiegata, via all'inseguimento di bici e ciclista. Una scena da telefilm americano, chissà se c'è stata anche la fatidica frenata e la classica macchina di traverso sulla carreggiata. Certo è che il fuggitivo è stato prontamente

aggantato e messo di fronte alle sue responsabilità, che tradotte in soldoni, codice alla mano, hanno significato una bella e pesante multa da 150 mila lire. E sempre il ciclista a spiegare: «Ho pagato 100 mila per il veicolo che ha attraversato una strada con divieto di transito e 50 mila lire perché il conducente ignorando l'intimidazione è risalito sul veicolo».

Cosa aggiungere se non che il veicolo suddetto ha un potere inquinante pari a zero, un ingombro insignificante e che il sole era forte per tutti.

E il comando dei vigili? Interpellati hanno risposto con un silenzioso «surplace».



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321